L’assemblea generale di Confcommercio

Al centro la relazione del presidente Sangalli. Peccati: “Parole importanti, le richieste dell’associazioni vanno ascoltate”

LECCO – No a nuove tasse o alla revisione catastale. Sì alle riforme e all’utilizzo delle risorse del Pnrr. No al salario minimo per legge. Sì alla sostenibilità ambientale a patto che sia contemporaneamente anche “sociale ed economica”. Sono alcuni dei messaggi lanciati dal presidente di Confcommercio Imprese per l’Italia, **Carlo Sangalli,** in occasione della assemblea nazionale svoltasi mercoledì 29 settembre a Roma.

Al centro dell’assise **–** a cui hanno preso parte numerose autorità e diversi ministri del Governo Draghi e in cui è intervenuto anche il ministro dello Sviluppo Economico, **Giancarlo Giorgetti** – la relazione del presidente Sangalli.

“Il nostro presidente ha mandato **un messaggio forte che ci auguriamo venga recepito dal Governo,** dai partiti e da tutti gli attori interessati **–** spiega il presidente di Confcommercio Lecco, **Antonio Peccati –** Bene ha fatto Sangalli ha ricordare che si tratta di un’assemblea delle imprese che sono state travolte dalla crisi con più intensità e durezza. Imprese che però hanno saputo reagire in modo straordinario. Così come condivido in pieno il no secco al salario minimo: non è la soluzione di cui ha bisogno il Paese”.

Antonio Peccati, presidente di Confcommercio Lecco

“E’ importante – prosegue Peccati – che anche il premier Draghi abbia ribadito che non è tempo per nuove tasse**. Il mondo del terziario di mercato non vuole sentire parlare di patrimoniali o di altre imposte**. Anzi i tempi sono maturi per superare finalmente l’Irap. Anche perché, come ha giustamente evidenziato Sangalli, forse è finita la crisi, ma non sono finiti i sacrifici dei nostri imprenditori. Imprenditori che anche a Lecco chiedono a Confcommercio di essere al loro fianco per tutelare i loro diritti”.

Quindi Peccati conclude: **“Sono fondamentali le risorse per inserire il turismo tra le grandi priorità del Paese**, a maggior ragione dopo una stagione complicata che ha fatto perdere, anche a Lecco, il terreno guadagnato fino al 2019. Così come è importante agire sul fronte del credito intervenendo con la proroga della moratoria dei prestiti bancari e il rafforzamento del sistema dei consorzi fidi”.